Via crucis

Preparata dalla Parrocchia
di San Rocco -
Canezza
12 marzo 2021

Prima stazione
Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dopo averlo arrestato, i giudei condussero Gesù al pretorio di Pilato, perché fosse condannato a morte. Pilato non trovò in lui nessuna colpa e voleva liberarlo. Ma i giudei gridavano: "crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Che male ha fatto?". Essi risposero gridando ancora più forte: "A morte! Sulla croce!". Pilato, visto che il tumulto della folla cresceva, si lavò le mani di fronte al popolo, dicendo: "Io non sono responsabile della morte di quest'uomo! Prendetelo voi, e mettetelo in croce". E consegnò loro Gesù.

Preghiamo insieme ripetendo: **Abbi pietà di noi Signore**

Anche noi, come i Giudei di allora, possiamo essere tentati di eliminare Dio dalla nostra vita, credendo di essere più felici, più liberi. Non permettere Signore che cadiamo in questo tragico errore.
Abbi pietà di noi Signore

Ti preghiamo per i giovani, che in questo tempo sono esposti a tanti richiami e sollecitazioni ingannevoli.
Abbi pietà di Noi Signore

Illumina le nostre menti Signore, affinché possiamo distinguere con chiarezza, la via che Tu sei venuto ad indicarci.
Abbi pietà di noi Signore

Pilato non fu capace di scegliere con giustizia, "se ne lava le mani". Non permettere Signore, che ciò accada anche a noi, nelle scelte impegnative.
Abbi pietà di noi Signore

Erano trascorsi pochi giorni, da quando il popolo osannava Gesù, per le vie di Gerusalemme. Ora grida: a morte! Sia crocifisso!
Questo ci fa pensare a quanto siamo fragili e influenzabili da tutto ciò che ci circonda. O Signore, rafforza la nostra fede.

Seconda stazione
Gesù prende la croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dopo la condanna a morte, i soldati si fecero attorno a Gesù e gli misero sulle spalle un manto rosso; intrecciarono una corona di spine e gliela posero in capo; gli misero una canna nella mano destra, come uno scettro regale. Poi, piegando il ginocchio, lo deridevano dicendo: "Salve, o re dei giudei!". E gli sputavano addosso e lo percuotevano sulla testa. Quando l'ebbero schernito, gli levarono il manto, gli misero sulle spalle una pesante croce e lo condussero via per crocifiggerlo.

Preghiamo insieme ripetendo: **abbi pietà di noi**

Per tutte le volte che rifiutiamo la croce perché accecati dal peccato
Abbi pietà di noi

Per tutte le volte che non abbiamo saputo donare amore.
Abbi pietà di noi

Per tutte le volte che abbiamo giudicato o condannato i nostri fratelli con la presunzione di essere giusti.
Abbi pietà di noi

Per tutte le volte che non abbiamo accolto e sostenuto i nostri fratelli nel bisogno.
Abbi pietà di noi

Pesa quel legno della croce, perché su di esso Gesù porta i peccati di tutti noi. Barcolla sotto il peso troppo grande per un uomo solo.
È anche il peso di tutte le ingiustizie che hanno prodotto la crisi economica, con le sue gravi conseguenze sociali: precarietà, disoccupazione, licenziamenti, un denaro che governa invece di servire. Questa è la croce pesante del mondo del lavoro, l'ingiustizia posta sulle spalle dei lavoratori. Gesù la prende sulle sue e ci insegna a non vivere più nell' ingiustizia ma capaci con il suo aiuto, di creare ponti di solidarietà e di speranza per non essere pecore erranti ne smarrite in questa crisi aggravata anche dalla crisi sanitaria.

Terza stazione
Gesù cade la prima volta sotto la croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Il profeta Isaia aveva visto il salvatore degli uomini carico dei nostri peccati, sfigurato dalle nostre cattiverie, schiacciato dal peso delle nostre colpe. Umiliato e sopraffatto dal peso di tante iniquità, più ancora che sfinito dai patimenti della flagellazione e coronazione di spine, Gesù cade al suolo privo di forze.

Preghiamo insieme ripetendo: **Perdona Signore**

Il nostro adagiarci sulle comodità.
Perdona Signore

La nostra incapacità a riconoscere l'amore che sei nella natura che ci circonda.
Perdona Signore

Il nostro egoismo che ci fa fare agli altri quello che hai subito anche tu.
Perdona Signore

La nostra fatica a perdonare.
Perdona Signore

Signore, cadendo hai voluto sperimentare la fragilità e la debolezza umana. Nessuno ti aiuta perché sei considerato nulla. Purtroppo, anche oggi non sappiamo più intravedere chi è nel bisogno. Molte volte il nostro benessere ci fa dimenticare le sofferenze del prossimo.

Quarta stazione
Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Il vecchio Simeone aveva predetto alla madre di Gesù i momenti dolorosi della sua passione: “una spada ti trapasserà il cuore!”. La Madonna ricordò quelle parole quando incontrò il suo divin Figlio, reso tutto una piaga. Ma accettò questa sofferenza per amore nostro, per contribuire alla nostra salvezza.

Preghiamo insieme ripetendo: **Prega per noi Maria.**

Perché possiamo mantenerci fedeli al tuo Gesù
Prega per noi Maria

Perché possiamo condividere le sofferenze del nostro prossimo
Prega per noi Maria

Perché le nostre prove ci facciano crescere nell’amore
Prega per noi Maria

Perché nell’ ora dello smarrimento e dello sconforto possiamo scorgere il tuo volto materno.
Prega per noi Maria

Essere Madre di Dio è una vocazione unica che Maria ha vissuto fino alla fine. Ha condiviso i dolori di suo Figlio e da esso ci è stata indicata come nostra Madre.
La passione di Cristo, i dolori di Maria rivelano la maniera nuova di vivere le nostre relazioni: in Lui siamo diventati tutti figli di Dio e fratelli fra di noi, sotto lo sguardo di Maria nostra madre.

Quinta stazione
Gesù è aiutato dal Cireneo

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Nell'uscire dalla città per salire al Calvario, i soldati che conducevano Gesù si imbatterono in un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo requisirono perché aiutasse Gesù a portare la croce.

Preghiamo insieme ripetendo: **o Gesù aiutaci a portare la tua croce!**

Aiutaci a stare vicino a chi soffre, tenendo la mano in segno di sostegno
o Gesù aiutaci a portare la tua croce!

Quando ci sentiamo soli e non troviamo un sostegno
o Gesù aiutaci a portare la tua croce!

Nelle nostre giornate cariche di difficoltà e dalla velocità del tempo
o Gesù aiutaci a portare la tua croce!

Perché possiamo essere tuoi testimoni nella vita e nella fede
o Gesù aiutaci a portare la tua croce!

Signore Gesù, tu sulla via della croce ha trovato l'aiuto del Cireneo, tu hai teso la tua mano e lui la colta.
Aiutaci a tendere la mano nei momenti di difficoltà ma saper riconoscere anche come una mano può aiutare e sostenere chi si trova in difficoltà.
Sostieni il nostro cammino e donaci la forza per sostenere sempre noi stessi e chi con noi percorre la stessa strada.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli
Amen.

Sesta stazione
la Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

il volto del Signore è tutto coperto di sangue, di sputi, di sudore e di polvere. Così lo aveva visto il profeta Isaia: "è disprezzato come il più miserabile degli uomini, uomo dei dolori, sfinito dalla sofferenza; sembra un lebbroso, umiliato e percosso dalla giustizia di Dio".

Preghiamo insieme ripetendo: **ti vogliamo consolare Signore**

Ti vogliamo consolare pregando e riflettendo sul nostro modo di essere cristiani.
ti vogliamo consolare Signore

Vogliamo essere come la Veronica non aver paura di uscire allo scoperto per fare il bene
ti vogliamo consolare Signore

Impegnandoci nel soccorrere i bisognosi.
ti vogliamo consolare Signore

Ascoltando i problemi degli altri.
ti vogliamo consolare Signore

Tu Gesù che conosci l'umiliazione e il patire.
Aiutaci a non commettere atti che potrebbero umiliare le persone.
Gli sputi non sono differenti dalle offese tanto diffuse anche sui social.
Le umiliazioni possono essere pesanti più delle percosse.
Dacci la capacità di saper scegliere il bene.

Settima stazione
Gesù cade la seconda volta sotto la croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Gesù ha veramente preso su di sé i nostri peccati e l'iniquità di tutti gli uomini. Su di lui Dio ha addossato il nostro castigo; per le sue piaghe noi siamo guariti. Ma ora la sua anima è triste fino alla morte, le sue forze sono venute meno, ed egli cade sotto il peso del dolore!

Preghiamo insieme ripetendo: **Signore, viene in nostro aiuto**

Per tutte le volte che cadiamo
Signore, viene in nostro aiuto

Quando sentiamo il peso della solitudine
Signore, viene in nostro aiuto

Anche quando il cammino sembra impossibile e le forze sembrano venir meno
Signore, viene in nostro aiuto

Quando pensiamo che la luce si sia ormai spenta
Signore, viene in nostro aiuto

Gesù cade per la seconda volta,
più stanco e provato ma si rialza
e ci insegna che bisogna proseguire il cammino
perché non siamo soli, Lui è sempre al nostro fianco.

Ottava stazione
Gesù incontra le pie donne

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Sulla strada del Calvario, Gesù era accompagnato da molta gente e da alcune donne che lo compassionavano e che piangevano per lui. Gesù si rivolse ad esse e disse: “Non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli, perché si avvicina i tempo in cui riceverete il castigo per i vostri peccati! Se è così dura la pena che cade sopra di me che sono innocente, che cosa sarà di voi, che siete nel peccato?”.

Preghiamo insieme ripetendo: **Aiuta Signore**

I genitori ad essere educatori del tuo amore.
Aiuta Signore

I figli a fare tesoro dei consigli buoni dei loro cari.
Aiuta Signore

I fratelli, a perdonarsi.
Aiuta Signore

Noi tutti a cercare sempre la verità.
Aiuta Signore

Aiuta Signore i genitori a preparare i loro figli alla vita, a portare a compimento la grande responsabilità di educatori. Dona loro il consiglio per aiutare i figli nella loro crescita umana e cristiana. Insegna loro a non circondarli solo di sicurezze materiali, ma a trasmettere valori spirituali.

Nona stazione
Gesù cade la terza volta sotto la croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Gesù sale al Calvario come un agnello innocente, che non oppone resistenza a chi gli dà la morte. Lui che non ha fatto torto a nessuno, e non ha mai dato parole di menzogna, porta le colpe di tutta l'umanità e paga per noi peccatori. Ma l'intima tristezza di vedersi abbandonato da tutti, anche dagli amici più cari, è divenuta insopportabile, e Gesù ancora una volta si accascia al suolo.

Preghiamo insieme ripetendo: **Abbi pietà Signore**

Di chi si sente tradito dagli amici
Abbi pietà Signore

Di chi si trova ad affrontare la solitudine dei nostri giorni, in particolare dei nostri anziani
Abbi pietà Signore

Per chi cade nella sofferenza
Abbi pietà Signore

Per chi si sente triste, carico di colpe.
Abbi pietà Signore

O Signore, tu che hai trovato la forza per rialzarti dopo la caduta, da conforto a chi si sente schiacciato dalle sofferenze. Dà a ogni uomo la forza e la dolcezza di sentire la tua vicinanza nei momenti di caduta
Per Cristo nostro Signore

Amen.

Decima stazione
Gesù è spogliato delle sue vesti

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Giunti sul Calvario, i soldati diedero da bere a Gesù vino mescolato con mirra, perché sentisse meno il dolore. Gesù lo assaggiò, ma non ne volle bere, per soffrire in piena coscienza fino alla morte. Poi gli strapparono di dosso le vesti, riaprendo con terribile spasimo le piaghe della flagellazione, e se le divisero tra loro, tirando a sorte la tunica.

Preghiamo insieme ripetendo: **Perdona Signore**

Le nostre parole che giudicano continuamente
Perdona Signore

I nostri comportamenti frettolosi e alle volte poco rispettosi
Perdona Signore

La nostra fatica a perdonare in famiglia
Perdona Signore

La nostra mancanza di pietà che non ci fa riconoscere fratelli.
Perdona Signore

Lo spogliarono come gesto di estrema umiliazione, in questo gesto riconosciamo la dignità violata di tutti gli innocenti, specialmente i più piccoli: cibo, vestito, casa, salute, educazione.
Ti chiediamo o Signore, il coraggio del silenzio per vedere nella tua croce la fine la fine del peccato e della violenza per una difficile, ma possibile pace.

Undicesima stazione
Gesù inchiodato sulla croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Era l'ora terza e lo crocifissero. E sulla croce posero la scritta: "Gesù Nazareno, Re dei Giudei". Con lui crocifissero pure due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. I giudei che passavano di là e i sommi sacerdoti lo insultavano dicendo: "Hai salvato gli altri, ora salva te stesso! Discendi dalla croce e ti crederemo!". Ma Gesù ripeteva: "Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno!".

Preghiamo insieme ripetendo: **abbi pietà di noi**

Noi ti rimettiamo in croce quando perdiamo il sentiero che porta a Te
abbi pietà di noi

Noi Ti rimettiamo in croce quando giriamo lo sguardo davanti a chi soffre.
abbi pietà di noi

Noi ti rimettiamo in croce quando dimentichiamo che Tu ci ami così tanto da dare la tua vita per noi.
abbi pietà di noi

Noi ti rimettiamo in croce quando non crediamo in te
abbi pietà di noi

O Gesù hai accettato la croce in silenzio hai sopportato ingiurie e dolore.
Dacci la forza di affrontare le difficoltà della vita, la capacità di consolare e quella di essere consolati.
Aiutaci a capire quando il nostro comportamento non è corretto.
Metti sulla nostra strada persone che ci possono orientare verso il bene
Fa che possiamo sentire sempre la forza del tuo amore.

Dodicesima stazione
Gesù muore in croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Verso mezzogiorno il sole si oscurò, e le tenebre scesero su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Presso la croce stava Maria, madre di Gesù, alcune pie donne, e Giovanni. Gesù, vedendoli, disse a sua madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. E al discepolo prediletto: “Ecco tua madre!”. E da quel momento Giovanni la prese con sé. Poi Gesù gridò a gran voce: “Padre, nelle tue mani affido il mio spirito!”. E, reclinato il capo, spirò.

Preghiamo insieme ripetendo: **Grazie Signore**

Perché continui a darci l’acqua della vita.
Grazie Signore

Perché rendi puro il nostro cuore.
Grazie Signore

Perché ti sei donato a noi per salvarci.
Grazie Signore

Perché ci hai affidati a tua madre che ci indica sempre la via dell’amore.
Grazie Signore

O Gesù, tu sperimenti la sete e la solitudine, ma affidi la tua vita nelle mani del Padre celeste. Aiutaci a portare le nostre croci senza lasciarci prendere dallo sconforto, dal pessimismo e dalla paura sicuri che tu non ci abbandoni, ma ci dai la forza di raggiungere la mèta a cui ci hai chiamati: la resurrezione con Te.

Tredicesima stazione
Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Si era alla vigilia della festa di Pasqua. I giudei chiesero a Pilato che fossero spazzate le gambe ai condannati e ne venissero tolti i corpi, perché non rimanessero esposti in quel giorno solenne. Un soldato, avvicinatosi a Gesù, e visto che era già morto, non gli spezzò le gambe, ma con un colpo di lancia gli trafisse il cuore, e subito ne uscì sangue e acqua. Poi gli amici di Gesù vennero e staccarono il suo corpo dalla croce.

Preghiamo insieme ripetendo: **Ascoltaci Signore**

Cristo Agnello immolato donaci l'acqua viva del tuo amore.
Ascoltaci Signore

Gesù nel momento della ribellione quando la volontà di Dio appare troppo esigente aiutaci ad esserti fedeli.
Ascoltaci Signore

Madre Addolorata donaci un cuore capace di immensa pietà, capace di accogliere, come in un calice, tutto il dolore di Dio e della tua maternità.
Ascoltaci Signore

Vergine Addolorata donaci la tua materna consolazione perché il dolore quotidiano mai interrompa la speranza della vita oltre la morte.
Ascoltaci Signore

Prima di essere sepolto nella tomba, Gesù viene consegnato finalmente a sua Madre. È l'icona di un cuore strappato che ci dice che la morte non impedisce l'ultimo bacio della Madre al Figlio suo. È straziante, ma mostra che la morte non spezza l'amore. Perché l'amore è più forte della morte! L'amore puro è quello duraturo.
La sera è giunta. La battaglia è vinta. L'amore non è stato spezzato. Chi è pronto a sacrificare la sua vita per Cristo, la ritroverà. Trasfigurata oltre la morte.
E' carità grande prendersi cura di chi sta soffrendo nel corpo piagato, nella mente depressa, nell'animo disperato. Amare fino alla fine è l'insegnamento supremo lasciatoci da Gesù e da Maria.

Quattordicesima stazione
Gesù è deposto nel sepolcro

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Giuseppe di Arimatea chiese a Pilato il permesso di seppellire il corpo del Signore. Allora prese il corpo di Gesù, lo avvolse con aromi in un bianco lenzuolo, e lo collocò in un sepolcro nuovo scavato nella roccia. Poi chiuse il sepolcro, rotolando una grossa pietra all'imboccatura. Vennero pure i capi del popolo, sigillarono il sepolcro e vi misero un picchetto di guardia.

Preghiamo insieme ripetendo: **Abbi pietà di noi**

Quando il nostro cuore si chiude come pietra al tuo amore
Abbi pietà di noi

Quando non ascoltiamo le richieste d'aiuto
Abbi pietà di noi

Quando perdiamo la fede nella Tua resurrezione.
Abbi pietà di noi

Giuseppe di Arimatea non lascia solo l'amico, ma gli rende onore con una degna sepoltura. Questo gesto è contrapposto all'azione dei capi del popolo che chiudono definitivamente il loro cuore all'amore di Gesù.
Dobbiamo cercare di essere anche noi dei buoni amici e di custodire con amore Gesù nei nostri cuori.